# L’Immuni tedesca pronta al lancio, ma data protection troppo debole

La prossima settimana il Governo tedesco presenterà ufficialmente ai suoi cittadini la “***Corona-warn-app***”, secondo quanto dichiarato dal ministro della Salute **Jens Spahn**, una soluzione molto simile alla nostra “*Immuni*”.

Il problema è che ancora prima del suo lancio, l’app in questione presenta diverse **vulnerabilità in termini di privacy e sicurezza dei dati raccolti**.

## Un’app contro il Coronavirus

L’applicazione dovrebbe funzionare come un diario personale dei contatti, che ogni giorno teniamo con le persone, da quelli occasionali a quelli costanti nel tempo. Tramite funzionalità *bluetooth* dello smartphone, si registreranno tutte le interazioni dei cittadini che hanno scaricato e attivato il servizio.

Nel momento in cui uno di questi dovesse risultare positivo al Coronavirus si potrà facilmente e rapidamente risalire a tutte le persone che hanno avuto con lui occasione di contatto (in base alla distanza fisica e alla frequenza delle interazioni), avvertendole del rischio di contagio.

Tutti **dati raccolti in anonimato**, tengono a ribadire da Berlino, ma **le associazioni per la tutela della privacy e la cybersecurity non sono convinte che il programma sia in grado di proteggere i dati personali** in maniera efficace.

Da più parti si chiede una legge apposita per l'app contro il Coronavirus in Germania, per garantire un'adeguata *data protection*.

## Serve una legge

Ad esempio, l'hacker civico **Fabian Scherschel**, esaminando il codice dell'applicazione, ha dichiarato su *heise.de* che non è possibile chiedere ai cittadini di scaricare un software che non è stato testato un numero sufficiente di volte. È evidente che in esso si possono nascondere numerose minacce informatiche.

**Alvar Freude**, esperto di sicurezza IT, ha detto ad *Euractive Germany* che sono state già individuate diverse vulnerabilità e che anche un hacker di medio livello potrebbe facilmente violare il database dell'applicazione, sottraendo dati personali sensibili.

Altro graddne problema, sollevato invece da **Rainer Rehak**, responsabile di *data protection*, è la **possibilità da parte di Google ed Apple di poter accedere al database** e magari rivendere i dati a terzi. Per questo è fondamentale, secondo molti altri esperti, che il Governo vari una legge dedicata alla protezione dei dati.

Una legge che una volta per tutte definisca cosa si può o meno fare con questi dati, in che modo e, soprattutto, chi è autorizzato a farlo.

Anche in Italia stiamo facendo i conti con l'app "*Immuni*" per il tracciamento del contagio e, nonostante numerose criticità sollevate da più parti, nei giorni scorsi è arrivato l'ok del Garante privacy, con l'indicazione di integrare al più presto diverse misure volte proprio al rafforzamento della sicurezza di dati personali.

https://www.key4biz.it/limmuni-tedesca-pronta-al-lancio-ma-dat

a-protection-troppo-debole/309436/